

Stralcio di alcuni argomenti dalle:

LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO MARIO CANTINI (2009 – 2014)

Politiche abitative

Nel nostro territorio comunale la domanda abitativa si è ampliata nella tipologia; alle famiglie residenti, si sono affiancate le famiglie di immigrati con legittime esigenze di ricongiungimento familiare, le famiglie monoparentali con minore, le famiglie di anziani o di un solo anziano, gli adulti soli in difficoltà.

Gli attuali alloggi offerti, che prevedono un ulteriore e significativo intervento per il prossimo anno, sembrano essere sufficienti al bisogno del territorio. E' necessario, comunque, assicurare una lettura integrata dei bisogni e degli interventi, principalmente per quanto riguarda le azioni di sostegno economico all'affitto.

E' inoltre opportuno considerare interventi finalizzati alla riqualificazione delle abitazioni e a una verifica periodica di sussistenza dei requisiti degli allocatari.

Determinante sarà inoltre prevedere, all'interno del prossimo PSC, ulteriori spazi di edilizia sociale.

Gli attuali alloggi offerti di edilizia residenziale pubblica, che prevedono un ulteriore e significativo intervento per il prossimo anno, sembrano essere sufficienti al bisogno del territorio. E' necessario, comunque, assicurare una lettura integrata dei bisogni e degli interventi, principalmente per quanto riguarda le azioni di sostegno economico all'affitto. E' inoltre opportuno considerare interventi finalizzati alla riqualificazione delle abitazioni e a una verifica periodica di sussistenza dei requisiti degli allocatari.

Determinante sarà inoltre prevedere, all'interno del prossimo PSC, ulteriori spazi di edilizia sociale ed attuare in modo innovativo le disposizioni nazionali e regionali in materia di ERS chiamando una rosa ampia di operatori a confrontarsi con le disponibilità di aree così definite.

Linee programmatiche:

Consolidamento della attuale convenzione con Azienda Casa Emilia Romagna anche attraverso azioni innovative di interventi sul patrimonio abitativo che vedano l'utilizzo dei fondi che ogni anno la concessione mette a disposizione del Comune;

Assegnazione alloggi anni 2009-2011 tramite l'emanazione di bandi innovativi, prevedendo una ridefinizione dei requisiti di accesso;

Incremento della attuale dotazione di alloggi con il completamento nel 2010 di n°25 alloggi di edilizia residenziale pubblica ed un incremento ulteriore nel corso del mandato di più di 100 nuovi alloggi;

Predisposizione di un piano vendite di alloggi o altri immobili a sostegno dei programmi di edilizia sociale.

Inserimento costante di obiettivi legati alle politiche abitative pubbliche e/o di edilizia convenzionata nei Programmi di recupero e riqualificazione urbana o di attuazione di comparti urbanistici e nella partecipazione a bandi di finanziamento regionali o nazionali.

POLITICHE ECONOMICHE E COMMERCIALI

Ci impegniamo ad agire con determinazione per privilegiare, o indirizzare, eventuali nuovi insediamenti industriali nelle aree già esistenti o in fase di completamento, anziché prevedere o favorire nuove e impattanti iniziative di espansione, disseminate in un territorio già fortemente eroso e compromesso dalla cementificazione a macchia di leopardo, privo di servizi e infrastrutture che, per la loro necessaria realizzazione, avrebbero elevati costi per tutta la comunità.

Predisporremo un piano di agevolazioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive, prevedendo agevolazioni fiscali e tributarie nei primi cinque anni. Favoriremo e incentiveremo, con le stesse agevolazioni fiscali, coloro che intendono avviare attività commerciali nei grandi quartieri periferici, al momento sprovvisti di ogni servizio di pubblica utilità.

Fidenza deve ritornare ad essere un importante polo attrattivo, non solo per attività commerciali e logistiche, ma anche per un tipo di industria leggera e di innovazione tecnologica, che permetta di ottenere un tipo di occupazione qualificata, in particolare per i nostri giovani, che oggi, sempre più spesso, sono costretti a spostarsi anche fuori provincia a causa delle scarse aspettative e opportunità di lavoro offerte loro al termine degli studi superiori e universitari.

La logica di aree produttive più adeguate sotto il profilo della complessiva sostenibilità deve caratterizzare poi tutti i nuovi interventi nel campo delle attività produttive definendo in tal senso protocolli ed intese che contemperino le esigenze di maggiore qualità insediativa con quelle di costi contenuti e concorrenziali delle aree e degli immobili.

Svilupperemo i rapporti con le Associazioni di Categoria, consapevoli che la loro conoscenza dei problemi, la loro esperienza, le loro preziose banche dati devono diventare parte decisiva nella definizione delle politiche di sviluppo; avremo con loro un rapporto nuovo basato sulla reciproca fiducia e sul perseguimento del comune obiettivo di rendere Fidenza più attrattiva ed economicamente più forte.

Saranno, inoltre, forti la sensibilità e l'impegno nel promuovere tutte quelle iniziative, sia politiche che di investimento, volte a un sempre più urgente rilancio del centro storico, che dovrà continuare a rappresentare il cuore vitale della città e delle sue attività - commerciali, artigianali e di servizi - attualmente in forte sofferenza per la crisi economica.

In questo contesto obiettivo primario deve essere quello di mettere in atto nuove politiche ed azioni amministrative perché si muovano verso il centro città parti più significative e rilevanti dei visitatori del polo commerciale e terziario del casello autostradale. In questo senso è certamente importante la messa sistema dello IAT di Fidenza Village ma altre ed aggiuntive iniziative devono essere sviluppate.

Strategico sarà l'avvio del Centro Commerciale Naturale, che la provincia di Parma ha già finanziato, e che rappresenta uno strumento positivo per la rivitalizzazione del commercio nel centro cittadino e per inserire elementi strutturali che garantiscano una crescita costante e permanente.

Fidenza non deve guardare a Parma come un'antagonista o un'avversario, ma considerarla come un'opportunità di sviluppo e collaborazione in virtù delle infrastrutture di cui dispone, come ad esempio l'aeroporto. Questo in un'ottica ancora più allargata verso nord, in particolare verso la città di Milano, allo scopo di sfruttare pienamente tutte quelle opportunità di sviluppo e di lavoro, che si verranno a determinare nei prossimi anni in occasione dell'EXPO 2015, che attirerà milioni di visitatori nel nostro Paese.

Più in generale il valore che sta alla base della nostra azione politico-amministrativa è la libertà. Il metodo per attuarla è quello della sussidiarietà. L'azione amministrativa non si sostituisce alle persone e alle associazioni, né le prevarica, bensì le affianca e le sostiene nelle loro opere.

VIABILITÀ E MOBILITÀ

Assumiamo l'impegno di rivedere completamente il Piano Urbano del Traffico, prevedendo un concetto di viabilità di sistema integrato, potenziando l'offerta di mezzi pubblici a basso impatto ambientale; la ridefinizione dei piani della mobilità urbana può e deve essere l'occasione per rendere possibile una partecipazione diretta delle competenze professionali che nel campo si stanno formando nel nostro territorio mettendo a valore quei caratteri di più puntuale conoscenza della realtà locale.

Sarà forte anche l'impegno volto ad aumentare l'offerta di parcheggi, anche sotterranei, in centro città, al fine di favorire la ripresa del commercio - oggi penalizzato dalla scarsità delle aree di sosta - promuovendo la realizzazione di nuove strutture compatibili con la città e il suo ambiente, privilegiando progetti in sinergia con aziende private del settore.

In questo senso occorre agire su due linee di azione: l'accelerazione delle progettualità già in essere e la definizione di nuove opportunità. Nel corso del mandato vogliamo dotare Fidenza di un sistema integrato di sosta che veda un incremento significativo della dotazione complessiva di posti auto a servizio della zona più centrale differenziati tra sosta breve e di lungo periodo. L'area di maggiore criticità e su cui il nostro impegno deve essere massimo è certamente quella più direttamente a

contatto con la zona monumentale del Duomo ed il centro storico dove la nuova offerta di parcheggio può e deve essere parte di un più ampio processo di valorizzazione che rende quell'area più strettamente connessa alle altre zone del centro cittadino e che agisce su più linee di sviluppo dell'azione amministrativa.

In tema di parcheggi, provvederemo a introdurre la regolamentazione della sosta con parcometri, abolendo gradualmente i "Gratta e sosta", per rendere più funzionale la gestione delle righe blu in centro, in particolare per chi arriva da fuori città.

Si conferma la strategicità del progetto di recupero dell'area centrale della città e del sistema delle piazze con particolare riferimento all'isolato dell'ex forno comunale compresa la ridefinizione di obiettivi ed azioni sull'immobile degli ex licei. In questo quadro il recupero di Piazza Verdi e Pontida deve essere coordinato con nuove ed aggiuntive possibilità di sosta a servizio dell'area centrale in modo che il saldo finale sia positivo per la complessiva dotazione di servizi di sosta."

Aboliremo, a partire dal 01/01/2010, il fastidioso pagamento di tutti i permessi necessari per la ZTL. Rimarrà, pertanto, l'obbligo dei permessi per i residenti, le attività commerciali, i lavoratori autonomi e tutti coloro che devono transitare o sostare in ZTL, ma esso sarà rilasciato a titolo gratuito.

Al fine di creare nuovi accessi alla città per chi proviene sia dalla tangenziale che dall'autostrada, saranno studiati e valutati nuovi progetti viabilistici alternativi al sottopasso di via Marconi, per favorire una maggiore scorrevolezza del traffico in una città oggi divisa e separata in due parti.

Procederemo con il completamento definitivo del progetto di riassetto delle intersezioni sulla traversa interna della ex via Emilia (via XXIV Maggio – via Gramizzi) anche intervenendo per quanto necessario sulla maggiore e migliore sicurezza degli interventi già realizzati. Intervento decisivo e fondamentale di questa attività sarà l'assetto finale che vogliamo dare all'intersezione dell'ex bivio dove a temi di viabilità vorremmo unire aspetti di adeguatezza ed inserimento in un contesto urbano particolarmente importante e che deve diventare un elemento di riconoscibilità della città all'inizio di via Gramsci ed all'ingresso nella parte più centrale della città.

Massima spinta sarà data all'attività amministrativa tecnica per il completamento della tangenziale sud dalla nuova rotonda di Cabriolo (vera emergenza sul piano della sicurezza stradale e ad oggi non realizzata) fino allo svincolo ANAS di Coduro anche per il cambiamento profondo che ciò determinerà sul sistema via XXIV Maggio – via Gramizzi.

Sempre con riferimento alla viabilità di interesse generale nella prima parte del mandato verrà completato l'adeguamento della strada provinciale 12 per Soragna nel tratto tra la tangenziale nord e la rotonda posta più a sud del polo commerciale del casello autostradale. Nel sistema così ridefinito importanza decisiva assumono poi le azioni che metteremo in campo per rendere possibile l'adeguamento della viabilità di Santa Margherita dalla nuova rotonda di Cabriolo con eliminazione dell'attraversamento della frazione e nuovo ponte sul torrente Parola in modo tale da collegarsi con il ponte Medesano - Collecchio e dare concretezza ad un nuovo asse tra il nostro territorio e la città di Parma. Dall'altra parte svilupperemo le progettualità tese a verificare e rendere possibile un collegamento tra la strada provinciale per Salsomaggiore Terme e via Zani sulla ex via Emilia in modo da garantire un collegamento verso Piacenza che consenta di non interessare il centro urbano ed i quartieri cittadini (in particolare con l'attraversamento del quartiere LUCE). In questo contesto si inserisce il progetto di Via Illica in adiacenza alla linea ferroviaria per Salsomaggiore Terme.

Sempre nella viabilità verso Salsomaggiore Terme occorre dare attuazione alle previsioni di messa in sicurezza dell'attraversamento di Ponte Ghiara e di nuovo ingresso agli insediamenti artigianali posti nella frazione che, ancorché ricadenti nel Comune di Salsomaggiore Terme, vedono insediate più aziende fidentine ed oggi presenta problemi di accessibilità che condizionano negativamente anche le funzioni residenziali e di servizio concentrate nel nostro Comune.

Ulteriore e rinnovata attenzione sarà posta all'implementazione della dotazione ciclopeditonale della città già importante ma che vorremmo messa a sistema e sviluppata sia verso Salsomaggiore Terme che verso Soragna fino a connettersi con il percorso BICIPO.

Altri impegni dell'Amministrazione nella politica della mobilità di auto, cicli e pedoni saranno per: Attuare un ripensamento del sistema delle piste ciclabili definendo una rete integrata di percorsi e attraversamenti ciclopeditonali al fine di mettere in sicurezza gli utenti deboli della strada.

Attuare una campagna informativo/formativa nei confronti dell'utenza debole che consapevolizzi tali soggetti circa le regole da seguire nella fruizione delle piste ciclabili e degli attraversamenti.

Porre come cardine della futura viabilità fidentina la chiusura dell'anello delle tangenziali il traffico di scorrimento venga tolto da centro cittadino

Riprogettare con gli enti e soggetti istituzionali preposti l'intera offerta del trasporto pubblico al fine di collegare in modo integrato quartieri periferici, Stazione ferroviaria e Ospedale.

Nella città sarà istituito un servizio di bike sharing, per incrementare un sistema ecologico di mobilità, già peraltro tradizionalmente utilizzato dalla cittadinanza.

POLITICHE URBANISTICHE

Il rispetto e la valorizzazione del territorio saranno i criteri ispiratori della nostra politica urbanistica. Il centro storico è, per definizione, il patrimonio più autentico della storia di Fidenza e sarà nostro preciso obiettivo favorire tutte le iniziative di riqualificazione, che vadano nella direzione di ristrutturare e abbellire gli edifici. Il censimento del patrimonio storico potrà impedire interventi selvaggi di demolizione e il mancato rispetto dei vincoli architettonici.

L'assetto delle strade del centro storico deve in questo contesto prevedere nuovi processi di riqualificazione che, oltre ad interessare le strade principali deve spingersi ad interventi mirati sul reticolo minore di strade, vicoli e piazze secondo un progetto unitario che costituisce una sorta di piano di intervento generale con regole e meccanismi che guidano le trasformazioni ammissibili.

Costruiremo il nuovo Piano Strutturale Comunale con un percorso che preveda strumenti e occasioni reali di confronto e di partecipazione; utilizzeremo il massimo rigore nel bando di gara per l'affidamento dell'incarico di realizzare il PSC, con il quale si promuoveranno lo sviluppo economico, sociale e culturale, il miglioramento della qualità della vita e l'uso appropriato e consapevole delle risorse non rinnovabili. Il numero sempre in aumento di immobili invenduti testimonia che è lo stesso mercato a chiedere di rallentare le politiche di espansione e a ripensare le scelte di sviluppo, nelle quali tutti dovranno avere libertà di scelta e pari opportunità di investimento.

Di estrema importanza in questo contesto è l'attività, che caratterizzerà la prima parte del mandato amministrativo, di confronto e verifica sui comparti urbanistici già classificati da precedenti piani che non hanno avuto avvio con particolare riferimento a quelli interni al tessuto edificato ed ai quali erano sottesi rilevanti obiettivi pubblici. Tutto ciò consentirà di avere un quadro conoscitivo dello stato di fatto più ricco ed articolato per le nuove scelte di assetto urbano.

Vogliamo comunque enunciare alcuni temi urbani, non già evidenziati in altre parti di questo documento, che saranno parte rilevante e sostanziale della Fidenza che vogliamo costruire:

l'attraversamento urbano della ex via Emilia con il completamento della tangenziale sud deve perdere il suo carattere di elemento di separazione all'interno della città difficile da attraversare e da vivere come spazio dotato di una specifica vitalità. In questo senso la progettualità che metteremo in campo supererà una visione unicamente di natura viaria e di messa in sicurezza per immaginare la costruzione per parti di un insediamento lineare fatto primariamente da spazi ed elementi pubblici ma anche da una riqualificazione edilizia del tessuto circostante. In questo modo lo spazio Via XXIV Maggio – via Gramizzi finalmente assumerà un proprio carattere specifico che, non negando la sua funzione di connessione viaria all'interno del tessuto urbano, assume altri e più pregnanti ruoli e significati;

completamento dell'assetto di tutta l'area stazione in entrambi i lati posti a sud ed a nord del rilevato ferroviario in modo tale da rendere quell'area a tutti gli effetti una nuova centralità. In particolare la nostra attenzione sarà rivolta alla realizzazione di un sistema di servizi pubblici che metta a Fidenza in quel luogo in grado di giocare da protagonista insieme a Parma il ruolo di stazione di connessione sulla linea a d Alta Capacità a metà tra Milano e Bologna;

pianificazione e progettazione del grande spazio di servizi pubblici previsto al centro del quartiere Villa Ferro dove la città pubblica costruisce nuovi insediamenti funzionali alla crescita dei servizi urbani o ad un loro miglioramento.

Concreta realizzazione del nuovo Parco dei Gigliati previsto dalla convenzione urbanistica per l'attuazione dell'intervento promuovendo forme di partecipazione dei cittadini dei quartieri adiacenti con particolare riferimento alla fase iniziale della raccolta di suggerimenti e di definizione del quadro delle attese;

Netta spinta alla progressiva attuazione del completamento del recupero del Convento delle Orsoline e all'attuazione del recupero del Collegio dei Gesuiti estendendolo all'adiacente Chiesa della Gran Madre di Dio, ed al recupero degli spazi sottostanti. Parte integrante di questa progettualità sono gli spazi pubblici che ne costituiscono la naturale connessione raccordandolo al recupero del Collegio dell'Angelo previsto all'interno del comparto dell'Ex ospedale.

Definizione ed attuazione per ambiti specifici caratterizzati da tematiche e sviluppi omogenei di progetti e programmi di valorizzazione che uniscano aspetti urbanistico e di decoro urbano a nuove opportunità anche di tipo economico produttivo.

Abbiamo già adottato il Codice etico per l'urbanistica e i lavori pubblici, prevedendo, come avvenuto, l'incompatibilità tra incarichi nella Giunta comunale e l'essere titolari, soci o avere in ogni caso rapporti lavorativi con studi, società o imprese, che hanno un qualsiasi rapporto professionale con il Comune nel settore dell'urbanistica e dei lavori pubblici, compresa la richiesta di rilascio di autorizzazioni, permessi e concessioni.

La politica urbanistica sarà particolarmente attenta alla riqualificazione e valorizzazione del centro storico, in modo tale da rendere la città più "vissuta", anche attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e la promozione della cultura e delle tradizioni locali.

LE FRAZIONI

La principale forma di espansione urbanistica residenziale potrà riguardare le frazioni e dovrà essere orientata ad assicurarne la riorganizzazione, il realizzarsi delle condizioni per la nascita, nel loro ambito, di piccoli centri di servizio (commerciale, sociale, culturale) e per l'ottimizzazione dei servizi sociali. Questo si realizzerà unitamente all'incentivazione e disponibilità verso eventuali nuovi piccoli insediamenti produttivi, che risultino comunque compatibili con l'ambiente circostante, allo scopo di creare anche opportunità di lavoro a favore della comunità residente.

Saranno di conseguenza previsti nei centri frazionali investimenti volti a favorire la sicurezza della circolazione pedonale e veicolare oltre all'aggregazione dei cittadini.

Per rendere concreta la volontà dell'Amministrazione di guardare in modo nuovo ai bisogni e alla valorizzazione delle Frazioni è stata attribuita ad un Consigliere comunale una specifica delega.

Si potrà organizzare un week-end dedicato alle frazioni, per dare loro visibilità nel capoluogo. Tale iniziativa consentirà di arricchire l'intero Comune di Fidenza del contributo culturale e delle tradizioni che appartengono alle frazioni, sempre nell'ambito di recupero dell'identità sociale della comunità, di cui sono parte attiva.

ENERGIA E AMBIENTE

Investimento nelle energie rinnovabili come scelta di qualità ambientale, ma anche come scelta strategica di abbattimento strutturale dei costi dell'amministrazione.

Sarà poi necessario verificare le necessità di rimodulazione, con soluzioni alternative o di supporto, in accordo con le varie associazioni di categoria e con i cittadini, il sistema di gestione della raccolta dei rifiuti e gli orari, in particolare nell'area del centro storico, al fine di renderlo più pratico e funzionale sia per i cittadini che per le attività commerciali, pur confermando il mantenimento dell'attuale sistema di raccolta differenziata.

Valuteremo, con tecnici specializzati, nuovi progetti per inserire, nell'attuale contesto cittadino, centri di raccolta rifiuti a scomparsa, prevedendoli inoltre nelle eventuali nuove riqualificazioni urbane, nei nuovi insediamenti industriali, artigianali o di edilizia abitativa.

Nella prima parte del mandato amministrativo sarà aperta al pubblico la nuova stazione ecologica in grado di dare una risposta più puntuale alle esigenze dei cittadini. La stessa deve essere nel più breve tempo possibile attrezzata anche per rispondere alle esigenze in particolare delle piccole attività produttive che oggi si trovano senza risposte per una serie di tipologie di rifiuti e ciò genera significative difficoltà alle aziende. Inoltre, con specifico riferimento alle esigenze di aziende del settore edile (ed anche cittadini che svolgono piccoli lavori nei propri immobili) sarà realizzato a Fidenza il primo impianto nel territorio provinciale per il trattamento e recupero di materiali inerti provenienti da demolizioni da riutilizzare negli interventi pubblici e privati in via privilegiata rispetto a materie prime. Si valuteranno, infine, tutte quelle opportunità e possibilità per portare il servizio più vicino alle esigenze dei cittadini e delle attività produttive avendo comunque estrema cura di garantire economicità e risultati buoni di raccolta differenziata in linea con gli obiettivi dei piani sovraordinati in materia.

Sempre con riferimento al settore ambientale questo mandato amministrativo sarà quello dove

troverà completa attuazione la bonifica delle aree incluse nel sito di interesse nazionale "Fidenza" sia con riferimento alle aree extraurbane di Vallicella e San Nicomede che con riferimento alle bonifiche più complesse ed attese di Ex CIP e Carbochimica che da emergenza ambientale diventano una nuova ed importante possibilità di crescita e sviluppo produttivo all'interno della città. Un obiettivo sfidante e difficile ma sul quale metteremo tutte le risorse necessarie ritenendo di poter contare su una condivisione ampia della città e che questo intervento sia talmente importante da poterlo ritenere escluso da logiche di pura conflittualità politica.

Questo mandato inoltre deve vedere una crescita importante della concreta attuazione del potenziamento del depuratore urbano in linea con gli obiettivi strategici del territorio provinciale in materia.

Sarà obiettivo perseguito in ogni specifica azione quello di sostenere, per quanto possibile, le azioni di miglioramento dell'ambiente e le politiche di valorizzazione dello stesso a partire da quelle parti di territorio di estremo interesse anche sotto il profilo paesaggistico e naturalistico; in tal senso linea di azione sarà quella di instaurare le più ampie sinergie di azione con le altre amministrazioni pubbliche e con gli operatori privati interessati a migliorare il nostro territorio salvaguardandone o recuperandone le peculiarità

Un ultimo impegno sarà quello di favorire l'implementazione dei moderni sistemi di abbattimento delle emissioni quali teleriscaldamento e impianti geotermici. Queste soluzioni tecnologiche garantiscono una maggior efficienza energetica, in quanto la centrale è più efficiente delle singole caldaie; inoltre, se il materiale combustibile è la biomassa, si sostituisce una fonte energetica di tipo fossile con una rinnovabile e a bilancio nullo rispetto all'anidride carbonica, perché durante la combustione viene rilasciata la stessa quantità di CO₂ fissata dalle piante durante la crescita.

CULTURA

La propria storia, la propria cultura e la propria lingua - che contribuiscono a formare l'identità e il senso di appartenenza alla comunità - sono motori di progresso nelle sfide della modernità e nel raffronto con le altre culture; devono pertanto essere considerate un bene da tutelare e da promuovere, anche con interventi di natura amministrativa e finanziaria. Noi non consideriamo la cultura un costo, ma un investimento per lo sviluppo e la qualità della vita, nella più ampia accezione del termine.

Anche in questo settore riteniamo necessario voltare pagina, proponendo o inserendoci in appropriati eventi culturali straordinari (come il Festival Verdi), che potrebbero dare grande rilievo e non trascurabili ricadute economiche al nostro territorio come il premio Bancarella della cucina che oltre a metterci in relazione con un polo culturale di grande spessore quale la fondazione premio Bancarella permette di valorizzare, dal punto di vista culturale, uno dei punti di eccellenza del nostro territorio: la cucina.

Il tema verdiano, così come la via Francigena, devono rientrare in modalità innovativa come elementi caratterizzanti Borgo San Donnino.

In questo senso è nostra intenzione prevedere un evento di portata nazionale in occasione del 150esimo anniversario dell'inaugurazione del teatro Girolamo Magnani che cadrà proprio in occasione dell'analogo anniversario dell'unità d'Italia.

Il medioevo ha lasciato nel tessuto fidentino importanti segni che devono essere valorizzati e possono essere la chiave di lettura di un nuovo progetto culturale che, a partire dal cittadino onorario Jacques Le Goff, può fare diventare Fidenza sede di un festival del Medioevo.

Sarà altresì organizzata una rassegna annuale di presentazione di libri di livello nazionale e una analoga rassegna cinematografica. In entrambi i casi l'obiettivo è portare a Fidenza i protagonisti di tali opere o personalità in grado di dare una dimensione appropriata agli eventi.

Per rilanciare il commercio in centro è immaginabile che tutta la zona pedonalizzata diventi facilmente raggiungibile attraverso la creazione di parcheggi sotterranei (Foro Boario) e godibile sia dal punto di vista estetico (più verde, soluzioni diverse per la pavimentazione) che culturale, attraverso manifestazioni a tema che valorizzino le nostre tradizioni locali e i prodotti tipici del nostro territorio.

L'utilizzo di risorse locali, intese come realtà associative e singoli, può essere lo strumento per avviare un'efficace azione culturale di basso costo e alto valore, in grado di rendere fruibili diversi

contenitori culturali non completamente utilizzati (ex centro giovanile di via Mazzini e Chiesa di San Giorgio). Una delle proposte è quella di avviare rassegne di 8-10 serate per tema su Pittura, Filosofia, Storia, Storia dell'arte, Storia locale, Tradizioni locali, Medicina, Architettura, Musica, Religioni.

La valorizzazione del teatro Magnani come contenitore culturale deve essere proseguita.

Puntando sulla forte tradizione e su un pubblico affezionato alla prosa, si può mirare a un obiettivo più alto: il Teatro Magnani, che già ospita compagnie di livello nazionale durante la stagione di prosa, può diventare il centro laboratoriale che dia vita a una compagnia stabile di teatro, investendo sulle potenzialità di giovani attori fidentini.

Inoltre il Magnani potrebbe anche diventare fulcro e capofila di una stagione teatrale diffusa sul territorio, attraverso collaborazione con teatri limitrofi.

Il Palazzo delle Orsoline, portato a regime, può diventare non solo contenitore ma promotore culturale: piano terra con lo splendido auditorium si può trasformare in spazio espositivo permanente per mostre di artisti non solo locali. Le mostre potrebbero essere tematiche e si potrebbero proporre quale implemento delle rassegne di incontri con autori e scrittori, organizzate in stretta collaborazione con la biblioteca cittadina.

L'idea è inoltre quella di creare uno spazio espositivo, ma utilizzato anche come laboratorio dai giovani, per tutte le forme di espressione artistica: musica, cinema, teatro, moda, ecc. ...

Occorre ripensare al ruolo del Museo del Risorgimento, trasformandolo in spazio vivo e vissuto direttamente dalla città, rivedendolo come Museo della Storia della Città, che possa raccogliere testimonianze di Fidenza romana, medievale, e via via fino ai nostri giorni. Imprescindibile sarà a questo scopo l'informatizzazione e la modernizzazione degli arredi e degli apparati scientifici a disposizione, con una completa integrazione dello spazio museale con quello della biblioteca/medioteca.

Al fine di qualificare il progetto culturale della città di Fidenza è prevista la costituzione di un comitato scientifico culturale composto da personalità di prestigio impegnate a favore della città. Con il compito di supervisionare l'azione dell'assessorato e di formulare proposte di ampio respiro in un mix di cultura locale e internazionale.

Tra gli eventi che vogliamo organizzare, spiccano:

eventi culturali estivi finalizzati a promuovere le frazioni e a metterle in relazione con la città;

un evento ludico-culturale per animare il Ferragosto fidentino e finalizzato ad offrire un'occasione di aggregazione a tutti coloro che trascorrono il 15 agosto in città;

una rassegna musicale che porti la banda cittadina, o altre realtà musicali, ad animare la piazza nei fine settimana;

rassegna di concerti di musica sacra che d'intesa con la curia, facciano del Duomo un ulteriore contenitore culturale della città;

“Artisti tra i borghi”, un'iniziativa finalizzata a coinvolgere gli esercizi commerciali, dal pomeriggio alla mezzanotte. Gli artisti si sposteranno in vari luoghi cittadini e si cercherà di coinvolgere anche i ristoratori della città per utilizzare gli spazi pubblici esterni ai locali e proporre piatti della nostra tradizione culinaria;

Affiancare alle festività del santo patrono un convegno che, a partire dalla figura di San Donnino, dia un tema conduttore all'ottobre fidentino;

Fidenza, 10 novembre 2009